



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "MAZZINI"

CASTELFIDARDO (AN)

cod. min. ANIC84100B - codice fiscale 80015050422 Presidenza, Segreteria CORSO 18 SETTEMBRE 25 - cap. 60022
CASTELFIDARDO (AN)

fax (071) 7825225 - TEL. (071) 780950 tel. 071 7824490 www.icmazzinicastelfidardo.it uffici@icmazzinicastelfidardo

Patto formativo neoassunti in ruolo a.s.2015-2016:

"La valutazione delle competenze degli insegnanti verso l'eccellenza"

Il sistema di valutazione della scuola italiana con la L. 107 richiede un accurato approccio alla sfera della valutazione della performance degli insegnanti.

La portata dell'innovazione, della complessità della società attuale e la scommessa sull'educazione come perno della società della conoscenza in cui individuiamo il nostro progresso, impone una considerazione adeguata all'interno del POF2T (territoriale e triennale) di questa scuola.

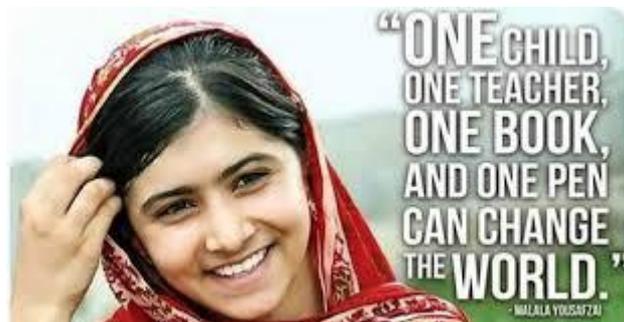
La professionalità docente comporta formazione a 360 gradi, approfondimento pedagogico e aggiornamento metodologico, doti elettive e relazionali, ruolo di leader, di facilitatore, di coacher, di tutor, di counselling educativo, di animatore digitale, di ricercatore, tuttavia in prima istanza, riteniamo di focalizzarci su ciò che aiuta gli insegnanti a migliorare l'apprendimento degli alunni.

Una pista di lavoro è quella di identificare quali sono le forze in gioco che condizionano la definizione di formazione soddisfacente, di standard formativo in entrata utile per il superamento del periodo di prova. Importante è anche definire quale dovrebbe essere lo standard del docente esperto, capace di svolgere ruolo di Tutor, perché tutti sappiamo che la formazione degli insegnanti è una strategia centrale per migliorare la qualità della scuola italiana. Collegare la valutazione dell'insegnante ai risultati degli alunni sulla base delle prove di ingresso appare un altro importante snodo per poter apprezzare il valore aggiunto che gli insegnanti conferiscono alla formazione del cittadino, in uscita dalla scuola primaria e secondaria di primo grado. Allo stesso tempo, una cultura diffusa dell'autovalutazione può aiutare a verificare se i docenti riflettono sui dati per decidere sugli adattamenti della propria azione

didattica, sulle proprie strategie in relazione alla classe, sul recupero, sulla dismissione di un proposta progettuale, sulla eleggibilità di un percorso realizzato come buona prassi. Tutti siamo d'accordo sul fatto di evitare l'improvvisazione e cercare di migliorare le performances degli studenti qualora risultassero troppo basse rispetto agli standard di scuola e INVALSI.

Aree da presidiare per valutare:

- conoscenze specifiche nelle materie di insegnamento
- Capacità nella gestione della classe
- Saper strutturare una unità didattica, unità di apprendimento
- Possedere quel complesso di competenze empatiche e meno evidenti che rendono capaci di motivare gli alunni e far amare lo studio.
- Conoscere gli step di sviluppo psicofisico di uno studente nel rispetto dell'età e delle fasi di accrescimento con una costante attenzione alle scoperte delle neuroscienze
- Collaborare con le famiglie e dare il proprio leale contributo alla comunità della scuola tutta, senza personalismi.
- Identificare le competenze che distinguono i Top Performers :Tutors , rispetto alle performance richieste ad un docente neoassunto.
- Motivazione dell'insegnante intendendo: modi di fare, di sentire emozionalmente, di agire, di parlare, di guardare, di riconoscere i miglioramenti, di rinforzare i progressi, di ascoltare promuovendo il miglioramento, ed altro, che fanno sì che una persona sia inserita con successo nel ruolo lavorativo .



Alcuni esempi di attività di autovalutazione personale effettuate dai docenti neoimmessi in ruolo durante le attività di formazione nella scuola.

Descrizione: in cerchio a turno per piccoli gruppi , scambiandosi il turno di parola a richiesta, riflettere sulle seguenti domande guida, riportando un diario dell'attività.

- 1) Perché sei qui?
- 2) Potresti dirmi quali sono le qualità che tu cerchi in un insegnante?
- 3) Quali sono le qualità che cerchi in un tutor?
- 4) Avresti delle idee o dei programmi per accompagnare i nuovi insegnanti nella scuola?
- 5) Pensi che la scuola e il territorio diano ad un adolescente il giusto supporto per l'orientamento?
- 6) Quanti studenti vorresti avere in una classe media?
- 7) Come potresti descrivere la popolazione studentesca della tua scuola ad un alunno che volesse iscriversi?
- 8) Come potresti descrivere la popolazione studentesca della tua scuola ad un adulto?
- 9) Conosci quali sono le sfide che questa scuola sta affrontando nel triennio 2016-2019?
- 10) Quali sono le mete che vorresti che la tua scuola raggiungesse ?
- 11) Attualmente che possibilità concrete di sviluppo ha la tua scuola partendo dalla situazione attuale?
- 12) Hai un gruppo con cui ti confronti in modo attivo e fattuale?
- 13) Ti senti supportato dalla dirigente scolastica?
- 14) Che tipo di piano di lavoro individuale hai in corso, ne sei soddisfatto?
- 15) Che tipo di misure antibullismo adotti nel tuo lavoro?
- 16) Quali pensi che siano i punti di forza più importanti di questa scuola?
- 17) Quali pensi che siano i punti di debolezza di questo Istituto Comprensivo?

18) Fai un elenco gerarchico delle doti di un buon insegnante scegliendo almeno 30 item tra i seguenti:

cura dei bambini

organizzare la classe

gestire la classe

collaborare con gli altri alla pari

comunicare con i bambini e i ragazzi

comunicare con i colleghi, con le figure dell'organigramma e con la Dirigente

creare una comunità di intenti e/o gruppi sui social networks

abilità digitali

capacità di conduzione del lavoro ed essere persuasivi

capacità di monitorare ed armonizzare le modalità e i tempi del lavoro a casa degli studenti

capacità di assegnare i compiti e i ruoli nei gruppi

fiducia per rendere fiduciosi gli alunni

creare un ambiente di sviluppo strutturato per l'apprendimento

creare un clima positivo nella classe

condividere nuove idee e nuovi strumenti di insegnamento

sviluppare un piano di lezione e/o una unità di apprendimento concretamente attinente alla realtà del gruppo a cui si riferisce

dirigere cori, fare il regista, dare indicazioni coreografiche, arbitrare una partita, dare informazioni turistiche, istruire alle modalità di fruizione di concerti, spettacoli teatrali, cinema, mostre, conferenze, eventi pubblici, etc...

condurre azioni disciplinari senza perder le staffe

valutare gli alunni sia in fase diagnostica che in itinere, in modo formativo e sommativo, valutare le competenze

progettare attività complementari ed extracurricolari

migliorare le abitudini di studio

effettuare sportelli di ascolto individuali

dare istruzioni per l'emergenza, la sicurezza

saper ascoltare

saper trasmettere l'amore per lo studio

tenere sempre sotto controllo i livelli degli alunni rispetto agli obiettivi

programmati

gestire il comportamento degli alunni in classe

gestire il proprio programma di lavoro annuale nel rispetto degli impegni collegiali e delle deliberazioni di questi organi
lavorare in rete con altri insegnanti di altre scuole
organizzarsi per tempo senza provocare lungaggini ai colleghi
comunicare con i genitori
essere un esempio positivo per i ragazzi
curare sempre la preparazione professionale e lo studio
lavorare sulle competenze sociali e di cittadinanza per unità brevi in classi molteplici
tenere le pubbliche relazioni a favore della scuola
effettuare autovalutazione con strumenti di analisi oggettiva e di riflessione critica, analizzando i dati
intercettare i bisogni degli alunni e dell'utenza
dedicarsi alla documentazione
supervisionare un iter affidato fino al suo completamento relazionandosi con lo STAFF e la DS
usare il computer , i tablet e le LIM
scrivere i piani di lezione senza affidarsi all'improvvisazione
relazionare e scrivere documenti , verbali, report richiesti dalla scuola
negoziare la risoluzione di conflitti così: "io non vinco, tu non perdi"
insegnare il pensiero critico
prendere decisioni
empowerment personale
essere multitasking
comunicazione non verbale
effettuare un problem posing mediando le posizioni avverse
effettuare un problem solving
trovare risorse materiali ed economiche per l'Istituto (fund-raising)
sapersi rimotivare nelle difficoltà
inserirsi in un team
costruire un team come coordinatore e mantenerlo attivo come coacher
essere persuasivo
identificare e prevenire eventuali problemi al lavoro
prendere l'iniziativa, essere coraggioso, avere spirito di impresa .

Il mio elenco:

1).....	16).....
2).....	17).....
3).....	18).....
4).....	19).....
5).....	20).....
6).....	21).....
7).....	22).....
8).....	23).....
9).....	24).....
10).....	25).....
11).....	26).....
12).....	27).....
13).....	28).....
14).....	29).....
15).....	30).....

Ed ora confrontati a coppie almeno sui primi dieci , spiegando all'altro il perché.

Cosa ho appreso dall'ascolto dell'altro:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

PRENDO LA PAROLA

Potresti raccontare cosa hai detto, hai sentito e hai pensato quando ti è capitato un problema critico al lavoro?

.....

.....

.....

.....

.....

Potresti fornire una definizione delle competenze che distinguono una alta performance professionale di insegnanti che hai incontrato nella tua storia?:

.....

.....

.....

.....

.....

Potresti graduare almeno una delle competenze scelte , secondo una scala di maturazione professionale che hai sperimentato o di cui sei stato testimone?

.....

.....

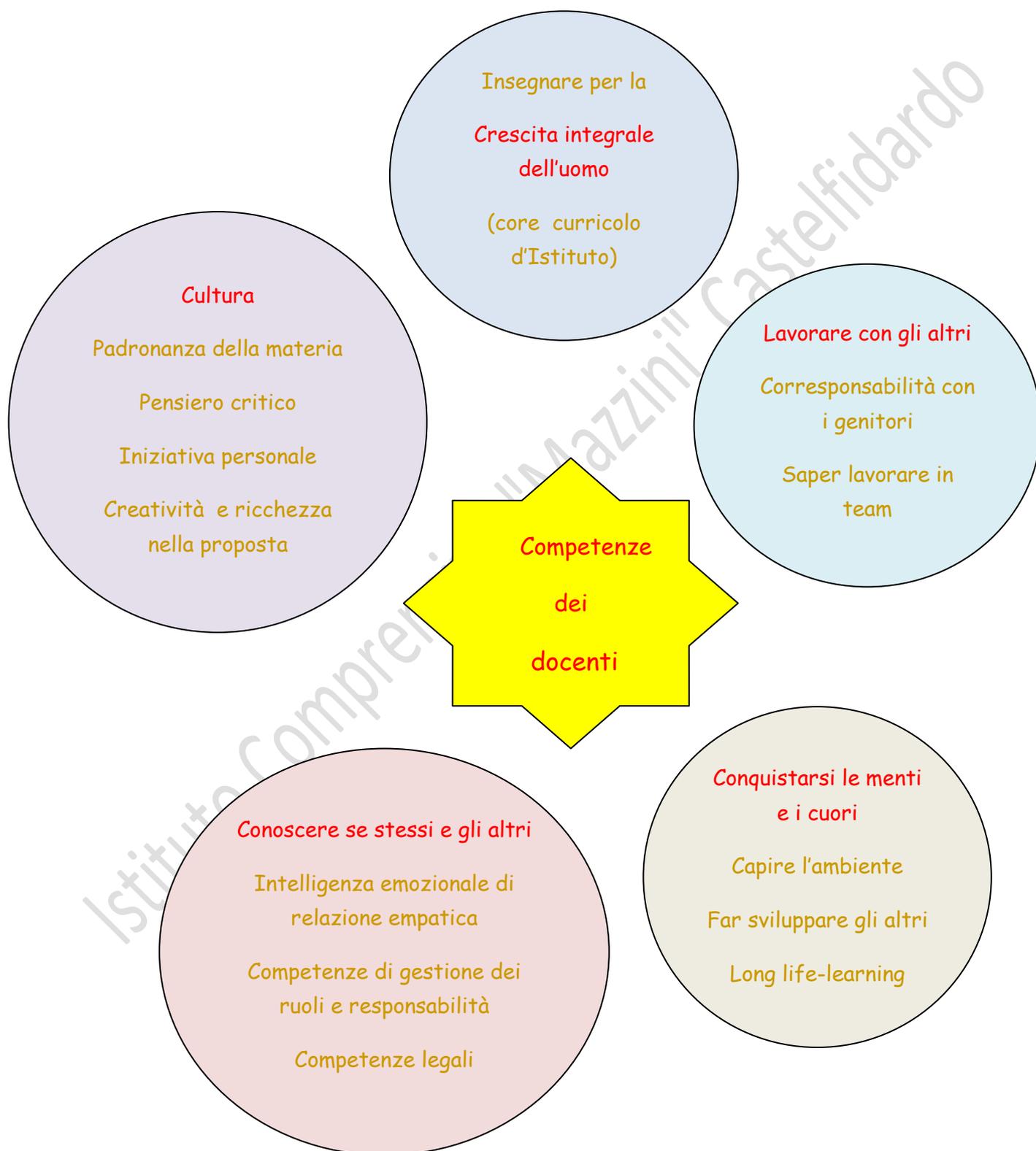
.....

.....

.....

Schema del patto formativo I.C. "Mazzini" Castelfidardo

Dirigente Scolastico prof.ssa Angela Iannotta



Descrizione delle singole competenze

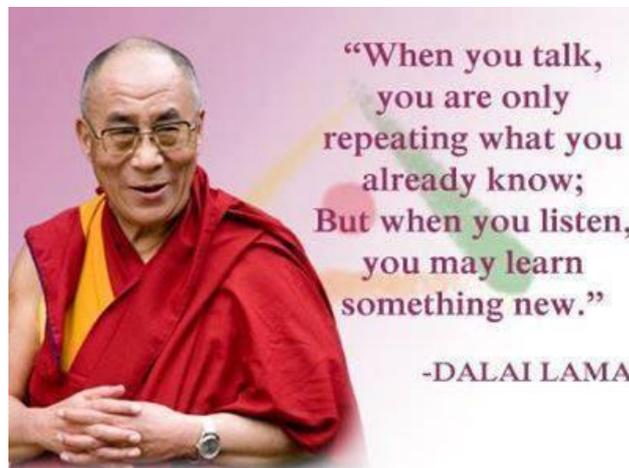
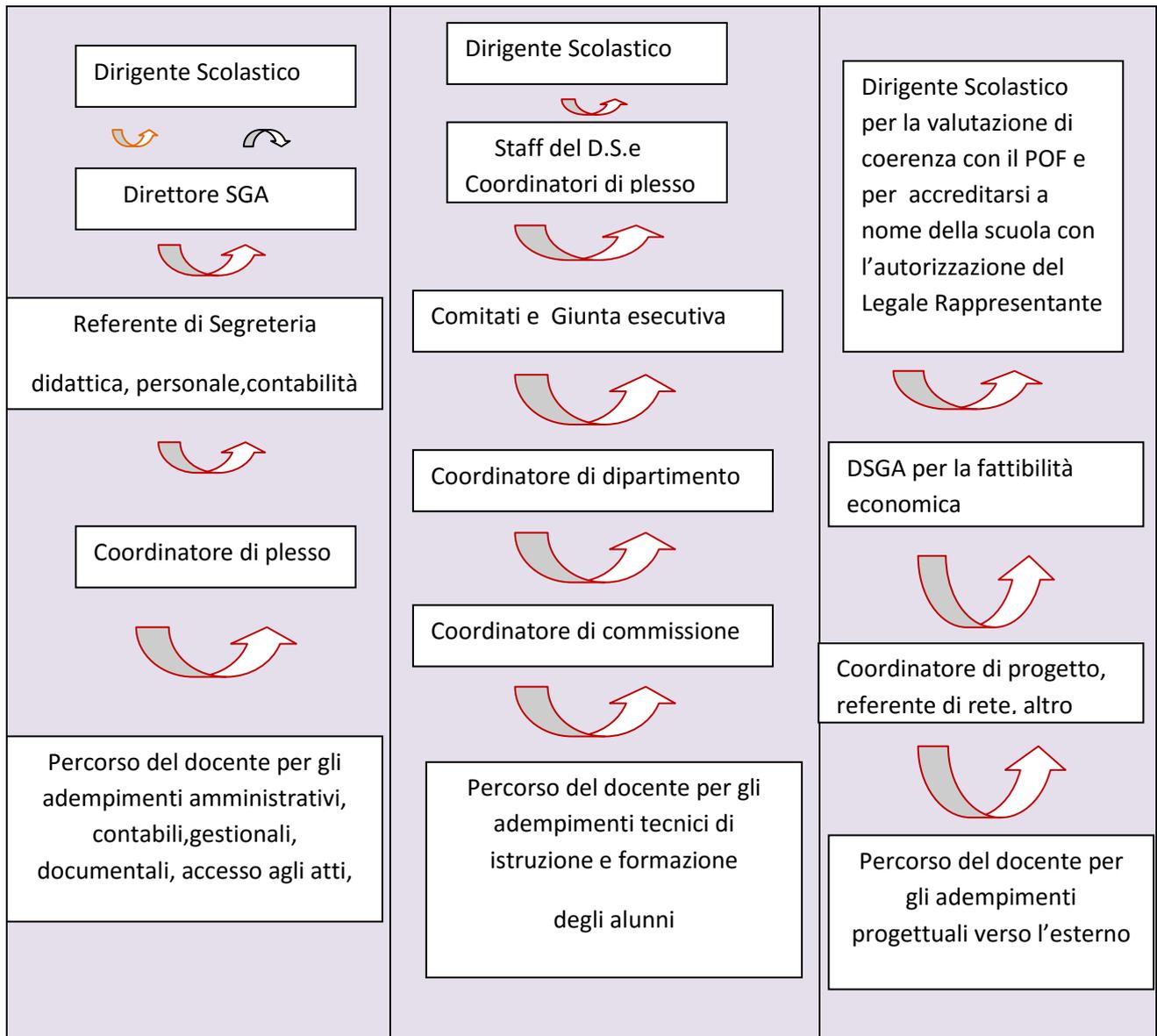
Voce dello schema	Competenza	Livello docente neoassunto in ruolo	Livello Tutor
Crescita integrale dell'uomo	Curricolo completo	Condividere valori con gli alunni Agire per lo sviluppo di ciascuno studente	Agire costantemente negli interessi di ciascun alunno Mettere gli altri in condizione di unirsi al processo educativo Influenzare decisioni collegiali, progetti, rivedere programmi e procedure nel miglioramento continuo.
Coltivare la conoscenza	Padronanza della materia	Interesse attivo e sicurezza nella materia specifica; prendere iniziativa per costruire percorsi educativi equipollenti e personalizzati, verificare i trend nel proprio insegnamento	Applicare deduzioni conoscitive e predittive all'andamento dei trend, Restituire feed-back per determinati gradi di risultato atteso, Sviluppare approcci innovativi, Dare un supporto pensante alla leadership dell'Istituto per riaggiornare la mission
	Pensiero Critico	Saper porre i problemi, Identificare le cause e gli effetti in una relazione di eventi, Dare priorità ai compiti in accordo con la loro importanza, Conoscere il piano di miglioramento di Istituto	Saper individuare le relazioni basilari e multiple che condizionano la vita della scuola condividendole, Analizzare e sviluppare le soluzioni per completare la visione di problemi multidimensionali sostenendo le proprie ipotesi con dati oggettivi
	Iniziativa	Riconoscere e	Pensare e agire in tempo

		<p>corrispondere alla situazione corrente, Agire in modo deciso nelle situazioni critiche, Reindirizzare potenziali problemi prima che esplodano</p>	<p>per ottimizzare le opportunità, Identificare e prevenire potenziali problemi prima che accadano riferendone la criticità al Dirigente scolastico o suo delegato, Anticipare le situazioni per ottenere benefici collettivi a medio-lungo termine</p>
	Creatività	<p>Usare metodi e routine sperimentate per insegnare; fornire appunti e schemi, mappe di lavoro; Attirare l'interesse degli studenti usando specifiche tecniche ed approcci metodologici ; Verificare l'apprendimento costruendo questionari e modalità di verifiche variate secondo le diverse intelligenze e compiti di realtà</p>	<p>Usare una varietà di approcci didattici; Usare il metodo dell'intervista riflessiva opp. Il metodo della domanda proattiva per sostenere e guidare la comprensione dei casi concreti di studio da parte degli studenti; insegnare proponendo un range di competenze contemporaneamente essendo coscienti dell'insieme di prerequisiti coinvolti nel nuovo apprendimento; sperimentare le opportunità di apprendimento dentro e fuori la classe; ispirare l'apprendimento oltre il curriculum scolastico lungo tutto l'arco della vita</p>
Conquistare menti e cuori	Comprendere l'ambiente di lavoro	<p>Conoscere le procedure e le prassi dell'Istituto; riconoscere le capacità organizzative</p>	<p>Applicare la comprensione della mission-vision della scuola; migliorare il clima di lavoro e applicare le proprie conoscenze per ottenere risultati positivi;</p>

		<p>proprie e degli altri; riconoscere i ruoli dell'organigramma dell'Istituto; capire le ragioni delle resistenze delle persone; capire la ratio delle prassi e delle procedure amministrative.</p>	<p>sviluppare comportamenti ed attività che si allineano con la visione educativa della scuola (POF 2T, PdM, Regolamenti, codici deontologici, etc...); sviluppare una conoscenza delle forze socio economiche che orbitano intorno alla scuola condividendola nello Staff; valutare e seguire le influenze delle relazioni scolastiche verso il mondo esterno alle aule per adeguare il curricolo di Istituto e i principi ispiratori del POF 2T.</p>
	Sviluppare gli altri	<p>Saper dare suggerimenti ai colleghi per individuare i bisogni di crescita degli alunni nell'immediato; avere una linea guida per migliorarsi come docenti e insegnanti secondo una direzione evolutiva che promuova un design personale di esperienze e di conoscenze da condividere</p>	<p>Saper svolgere azione di coacher nel gruppo dei docenti per favorire lo sviluppo; Individuare il potenziale in se stessi e nei colleghi per favorire lo sviluppo professionale di ciascuno nella comunità; promuovere il riconoscimento del successo professionale degli altri nell'interesse superiore degli alunni e dell'Istituzione.</p>
Lavorare con gli altri	Corresponsabilità con i genitori	Tenere i parenti informati sulle attività, sui progressi dei figli,	Saper lavorare in modo collaborativo con i genitori;

		<p>e sulle scelte educative della scuola;</p> <p>trattare i genitori come partners educativi e non come controparte;</p> <p>incoraggiare il coinvolgimento delle famiglie e dei portatori di interesse.</p>	<p>costruire e nutrire relazioni a lungo termine con le famiglie e con i genitori degli iscritti;</p> <p>proporre attività e modalità di contatto con l'utenza per la realizzazione dei progetti di miglioramento afferenti alla progettazione Partecipata del POF 2T</p>
	Lavorare in team	<p>Aiutare intenzionalmente gli altri e condividere le informazioni;</p> <p>esprimere attitudini positive e aspettative di successo verso l'obiettivo;</p> <p>Mostrare volontà ed acutezza nell'imparare dai colleghi per ottenere i risultati lavorativi sperati e per raggiungere insieme i risultati attesi nell'espletamento delle best-practices</p>	<p>Incoraggiare, sostenere, potenziare i team docenti ;</p> <p>mantenere canali aperti di comunicazione verso tutte le figure dell'organigramma , dello Staff e con la Dirigente Scolastica;</p> <p>individuare, analizzare e lavorare attivamente nella conduzione e verifica dei progetti di miglioramento della scuola;</p> <p>Promuovere la penetrazione della cultura dell'autovalutazione in tutte le fasi del lavoro scolastico;</p> <p>costruire l'impegno e la responsabilità nei team docenti;</p> <p>mettere a fuoco e proporre soluzioni nella sfera che riguarda l'efficacia della funzione docente.</p>

Flusso di comunicazione nella scuola



Istituto CO

La disseminazione di buone prassi corsi di formazione interni.

1) IL metodo Vallortigara per l'apprendimento creativo della matematica

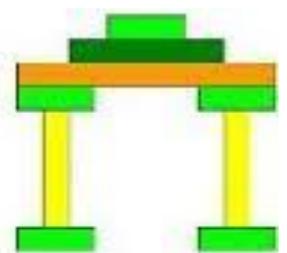
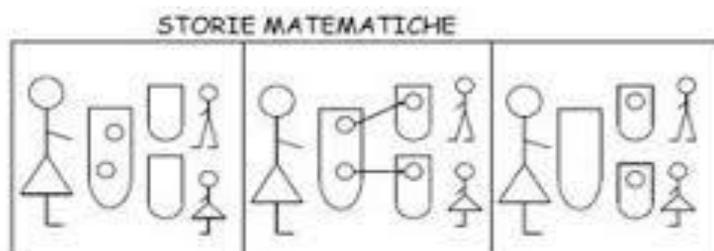
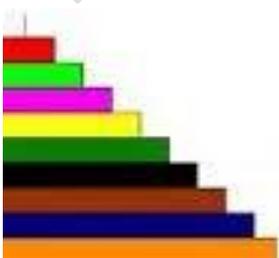
Docente tutor del corso: Lucia Polverini

Il maestro Sergio Vallortigara ha ideato e costruito un nuovo Metodo d'insegnamento della Matematica per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e per bambini in difficoltà d'apprendimento.

Il "Metodo Vallortigara" propone la formazione e il potenziamento del pensiero matematico attraverso percorsi didattici basati sulla creatività dei bambini. Partendo da semplici e coinvolgenti giochi, il "Metodo Vallortigara" guida ed accompagna il bambino nella costruzione del proprio pensiero matematico.

La scuola ha ospitato il maestro ed ora, vista la validità del lavoro, grazie all'esperienza della Tutori i lavori effettuati sono entrati a costituire un patrimonio da tramandare ai neoassunti della scuola primaria.

Per ulteriori informazioni: <https://metodovallortigara.wordpress.com>



2) L' Inglese ai bambini della scuola dell'infanzia

Modelli di scuola attiva e metodologia CLIL

Docente tutor del corso: Gabriella Ascani

La lingua Inglese ha un suono, una intonazione, una fonetica , rappresenta uno stimolo complesso a cui il bambino deve essere esposto precocemente fin dai primi anni di vita.

Tale insegnamento, se presentato in forma di gioco, introduce spontaneamente i piccoli all'interno di apprendimenti sociali e cooperativi, trasforma la scuola dal modello centrato sul docente a quello centrato su chi apprende, cambia le dinamiche del gruppo perché giocando ciascuno si esprime secondo il proprio stile di apprendimento e di intelligenza prevalente, coinvolgendo tutti .

La base del lavoro è la full immersion nella lingua straniera secondo la metodologia CLIL che allo stesso tempo arricchisce il lessico mentre crea le basi del pensiero e rinforza le competenze già in corso di maturazione attraverso la lingua madre italiana.

L'uso della Lim, di simulazioni, di laboratori di scoperta, la partecipazione a settimane in lingua con i compagni di tutta la scuola rappresentano alcuni spunti del lavoro formativo svolto con i docenti neoassunti della scuola dell'infanzia.

Il corso ha inoltre lo scopo di porre alcune basi del curriculum verticale di Istituto nella lingua Inglese a partire dalla scuola dell'infanzia.



3) L' apprendimento cooperativo nella scuola secondaria di primo grado

Docenti tutor del corso:

Mauro Giuliani, Pescaglini Michela

L'apprendimento cooperativo è diventato nella scuola un importante approccio metodologico.

Il cooperative learning è costruito sull'idea che lo studente sia al centro del lavoro scolastico e che le esperienze vissute in contesti reali di vita, siano piene di significato per un adolescente.

Le richieste di apprendere, di analizzare, di approfondire, di sintetizzare, di documentare e di formarsi una idea personale di tutto il percorso, lavorando nel gruppo dei pari, con questa metodologia aumentano, portando gli studenti al successo formativo.

Inoltre l'opportunità data dalla legge 107/2015 denominata "La Buona Scuola" (che garantisce la possibilità che insegnanti di potenziamento possano effettuare supplenze in una molteplicità di classi che non conoscono direttamente) ha fatto scaturire il bisogno di dotare i docenti neoassunti in ruolo di una serie di tecniche di gestione della classe sicure, e utili a sviluppare unità di apprendimento sulla cittadinanza attiva e sulle 8 competenze chiave.

Il cooperative learning è il primo grado di questa avvincente avventura che vuole proporre contesti sfidanti, positiva interdipendenza e responsabilità individuale nel gruppo; interazione faccia a faccia; uso appropriato delle abilità; auto valutazione del lavoro; livelli più alti di autostima.

Il cooperative learning promuove la cultura della Pace.

